



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

C.R.E.L.E.B.
Centro di Ricerca Europeo
Libro Editoria Biblioteca



BIBLIOTECA NAZIONALE
BRAIDENSE

Raccontare la Terra Santa: narrazioni e guide di pellegrinaggio tra medioevo ed età moderna

Convegno internazionale di studi
(Milano, Biblioteca Nazionale Braidense e Università Cattolica, 3-4 giugno 2019)

Luca Rivali, *Il "Fiore di Terra Sancta" di Girolamo Castiglione e le sue edizioni*

Luca Rivali si è laureato presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica (2004) e ha conseguito poi la laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Udine (2006). Sempre a Udine ha conseguito anche il dottorato di ricerca (2010). È stato chercheur visiteur presso l'Université Catholique de Louvain (Louvain-la-Neuve, Belgio) e poi docente a contratto di Discipline del Libro (Bibliografia) presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica. È membro del Direttivo del Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca (CRELEB) e segretario scientifico del Master di II livello in Professione editoria dell'Università Cattolica. Collabora con la Custodia di Terra Santa per la realizzazione del catalogo degli incunaboli e delle cinquecentine delle biblioteche francescane di Gerusalemme. È stato assegnista di ricerca presso l'Università Cattolica e collaboratore del Consortium of European Research Libraries (CERL) per la realizzazione del progetto Material Evidence in Incunabula (MEI), database relativo alla registrazione dei segni di provenienza sugli incunaboli. Borsista dell'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli per gli a.a. 2013/2014 e 2014/2015, è attualmente ricercatore presso la sede di Milano dell'Università Cattolica. Da gennaio 2018 è redattore della rivista «La Bibliofilia» (Firenze, Leo S. Olschki) e segretario del Direttivo della Società Italiana di Scienze Bibliografiche e Biblioteconomiche (SISBB).

Girolamo Castiglione, di origini milanesi, è personaggio sfuggente nella storia del pellegrinaggio verso i Luoghi Santi. Il suo *Fiore di Terra Santa*, un resoconto che, come spesso avviene, attinge ampiamente a testi precedenti, ebbe tre edizioni quattrocentesche a stampa, oggi sopravvissute in un numero ridotto di esemplari. La *princeps* è romana ed è uscita dai torchi di Eucharius Silber poco dopo il 2 maggio 1491; la seconda e la terza sono state impresse a Messina, rispettivamente da Georg Ricker (1° dicembre 1491) e da Wilhelm Schomberger a spese di Matteo Pangrazio (6 agosto 1499). L'edizione romana, che reca una dedica a Guglielmo (in realtà Girolamo) Calagrano, cubiculario di Innocenzo VIII, proietta l'autore negli ambienti curiali dell'Urbe. L'edizione messinese del 1491, invece, vide la luce per volontà di don Francesco de Bivero, stratigoto di Messina negli anni 1491-1492; la terza edizione è probabilmente una semplice ristampa della seconda. Il contributo intende far luce su queste tre edizioni.